

Speciale legge di bilancio
CASA E FAMIGLIA

Doppia proroga

Risparmio energetico premiato al 65% per altri cinque anni mentre le ristrutturazioni restano al 50% per tutto il 2017

Sisma, l'ecobonus sale fino all'85%

Sconto commisurato a miglioramenti e classi di rischio - Per i condomini sgravi del 75%

Marco Mobili

ROMA

Ecobonus al 65% stabilizzato per cinque anni dal 2017 al 2021 e a crescere fino al 75% se l'intervento riguarda il condominio. Le agevolazioni si applicheranno anche agli alberghi. Proroga secca di un anno, invece, per il 50% sulle ristrutturazioni. Mentre chi ha effettuato lavori nel 2016 e acquisterà mobili ed elettrodomestici di classe energetica elevata nel 2017 potrà beneficiare ancora di uno sconto Irpef del 50 per cento. Non solo. Arriva il sisma bonus che, rispetto alle anticipazioni riportate su queste pagine, potrà toccare anche l'85% a seconda dell'entità di miglioramento della classe di rischio. Sono solo alcune delle principali novità dell'ultima ora della legge di bilancio messe a punto dal ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, secondo cui «l'accelerazione su casa e condomini testimonia la grande attenzione del ministero dell'Economia alle politiche di rilancio degli investimenti».

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio potranno, dunque, beneficiare anche per tutto il 2017 dello sconto Irpef del 50 per cento. Si tratta di una proroga secca dell'agevolazione per la quale non cambiano modalità e criteri di accesso per i contribuenti. Diverso, invece, quanto proposto dal Governo per l'ecobonus al 65%: i lavori di miglioramento dell'efficienza energetica sono prorogati per tutto il quinquennio dal 2017 al 2021. Se poi l'intervento interesserà l'intero involucro dell'edificio, il contribuente potrà ottenere uno sconto "maggiorato": al 70% se gli interventi avranno un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'intero edificio; al 75% se il lavoro sarà finalizzato a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva. Altra novità di rilievo è la possibilità di cedere il credito fiscale maturato a tutti i potenziali beneficiari, intesi non più solo come imprese che effettuano i lavori ma anche a soggetti terzi.

Una misura che dovrebbe consentire di superare le criticità che hanno accompagnato in questi anni le agevolazioni di efficientamento energetico dei condomini come la mancanza della disponibilità immediata delle risorse necessarie per alcuni condomini o la possibilità di utilizzare in dieci anni la detrazione Irpef.

Come annunciato a più riprese, il Ddl di bilancio introduce il "sismabonus". Lo sconto Irpef parte dal 50% e sarà riconosciuto per le spese sostenute al fine di adeguare gli immobili che ricadono in zone ad alta pericolosità sismica alle misure antisismiche. Per scegliere la strada della prevenzione si avranno a disposizione 5 anni (2017 al 2021). Lo sconto sarà riconosciuto sia per le abitazioni sia per le attività produttive nel limite massimo di spesa di 96 mila euro.

Anche il sismabonus sarà a crescere al 70 e all'80% se gli interventi aumentano la classe di rischio, rispettivamente, a quella immediatamente più elevata ovvero a due classi di rischio inferiore. Se poi gli

interventi antisismici dovessero riguardare l'intero condominio la detrazione salirebbe al 75 e all'85%, sempre a seconda dell'entità di miglioramento della classe di rischio. Anche in questo caso i crediti maturati per interventi sulle parti comuni dell'immobile potranno essere ceduti a soggetti terzi o ai fornitori che effettuano i lavori.

I numeri del bonus

16,16 miliardi

Spesa agevolata gennaio-luglio
Nei primi sette mesi dell'anno la spesa sostenuta dalle famiglie italiane per le ristrutturazioni e il risparmio energetico ha raggiunto i 16,16 miliardi. Si stima che nel 2016 la spesa agevolata raggiungerà i 29,2 miliardi (furono 25,1 nel 2015, 28,4 nel 2014 e 27,9 nel 2013). Le ritenute operate dal fisco sono risultate pari a 1,06 miliardi

14,3 milioni

Le domande tra 1998 e 2016
Che l'iniziativa delle detrazioni sulle ristrutturazioni edilizie e sull'efficientamento energetico degli edifici sia stata un discreto successo sia per il fisco sia per i contribuenti lo dimostra il fatto che le domande sono state 14,3 milioni e hanno interessato 25,9 milioni di famiglie, il 55% del totale delle famiglie italiane

0,3 miliardi

Il vantaggio per l'Erario
Attualizzando i valori in gioco per il periodo in esame (1998-2016) si evince come la politica di incentivazione edilizia e energetica abbia generato per lo Stato, una plusvalenza di 0,3 miliardi di euro. Complessivamente sono stati attivati 237 miliardi di euro di lavori

85%

Bonus sismico
Gli interventi migliorativi sugli edifici, finalizzati alla prevenzione del crollo in caso di eventi sismici, potranno dare luogo a sconti fiscali fino all'85% dell'importo investito. L'incidenza del bonus dipenderebbe dal miglioramento della classe di rischio, e potrebbe comunque arrivare fino all'85% del valore dei lavori eseguiti

GRAZIANO DELRIO

Il ministro delle Infrastrutture:
«Accelerazione su casa e condomini, grande attenzione del Mef alle politiche di rilancio degli investimenti»



Peso: 27%